



"Quali sono stati gli step più importanti nella tua carriera che ti hanno permesso di raggiungere competenze tali da poter garantire oggi una consulenza altamente qualificata al cliente?"

Dopo una tradizionale attività di addetto titoli in filiale, ho deciso di impormi autonomamente un percorso di qualificazione professionale abbastanza intenso che mi portasse a ragionare come consulente finanziario più che come solo addetto titoli bancario. Il vero cambio di passo è iniziato nel 2005 quando, in soli tre mesi, ho sostenuto sia l'esame di promotore finanziario che quello di European Financial Advisor. Il titolo EFA in quegli anni aveva un peso prospetticamente importante vista la paventata creazione di un albo più evoluto a livello europeo riservato esclusivamente alle qualifiche di Consulente Finanziario (oggi un po' annacquate in un albo OCF - già ex albo promotori finanziari - dove è entrato un po' di tutto...). Da quel momento ho approfondito periodicamente ogni ambito legato alla mia attività innanzitutto come consulente finanziario, nonché broker e successivamente anche come patrimonialista; ho intrapreso un costante percorso formativo, a mio giudizio indispensabile per svolgere questa professione. L'aspetto stimolante di



Filippo Bertacche

Vincitore categoria
Consulenza Finanziaria
PFAwards'19

questo lavoro e dell'economia è rappresentato dalla continua evoluzione in direzioni spesso non prevedibili, dove i punti fissi rimangono pochi. L'incertezza è il vero motore della nostra professione ma, contrariamente allo spirito che anima l'imprenditore schumpeteriano (soggetto a razionalità limitata), il consulente finanziario fa della razio-

nalità il suo mantra, indispensabile per governare le scelte di investimento e la pianificazione finanziaria del proprio cliente. In questo lavoro, come in tutti i lavori caratterizzati da forte innovazione, ogni traguardo raggiunto (riconoscimento, premio, certificazione o altro) è solo l'inizio di un nuovo percorso di miglioramento.

